Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 11 (2009)

Heft: 5

Artikel: Ritorno alle origini

Autor: Stierlin, Max / Held, Matthias

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1001260

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Ritorno alle origini

La colonizzazione massiccia che si osserva in particolare nelle più grandi agglomerazioni è all'origine della scomparsa di spazi favorevoli al movimento nelle immediate vicinanze. Per fortuna esistono anche delle eccezioni.

Max Stierlin, Mathias Held; foto: Mathias Held, Philipp Reinmann

Le strade e le vie sono destinate al traffico motorizzato. Fortunatamente, però, in molti comuni si trovano sempre più settori sicuri e separati per i ciclisti, appassionati di pattini inline e skateboarder che si lanciano con molta energia e ritmo sull'asfalto, lieti di sentirsi in forma e di tinteggiare con qualche nota colorata le loro giornate grigie. Gli spazi favorevoli al movimento influenzano in modo determinante il comportamento di bambini e giovani durante il loro tempo libero. Gli impianti sportivi specifici alla pratica di un'attività sportiva mirata, come le palestre o le piste di ghiaccio, coprono solo una parte del fabbisogno di un comune. Per lo sport non organizzato i cortili della ricreazione delle scuole, i prati e i campi da calcio rimangono accessibili il più a lungo possibile per la gioia di bambini e ragazzi alla ricerca di movimento e di attività ludiche. In molti comuni si cerca di soddisfare il desiderio degli abitanti di ritrasformare le vie trafficate dei quartieri in spazi adatti al movimento e agli incontri. Da questo punto di vista si assiste ad un ritorno verso la vita comunitaria, le attività ludiche e le passeggiate. Di iniziative di questo tipo ce ne sono in diverse città. Di seguito due esempi nel canton Berna. ■

^ Il collegamento fra spazi favorevoli al movimento esistenti nel comune – in questa foto il cavalcavia sopra il «Dammweg» a Berna situato fra una scuola, la «Steckgutschule», e un parco giochi, il «Nordringpärkli» – può portare un valore aggiunto e contrastare quello che in tedesco viene chiamato «Verinselung». Un termine che in italiano potrebbe essere tradotto con la parola «insularizzazione», ovvero l'allontanamento dei bambini dalla sfera pubblica a causa del traffico pesante, di parchi ben tenuti, di giardini ornamentali... Nei quartieri in cui gli spazi favorevoli al movimento sono in sottonumero, il collegamento fra quelli già esistenti offre dei nuovi contenuti trasformandoli in luoghi adatti al movimento e agli incontri. Con lo scivolo, la torretta e le scale il cavalcavia diventa un elemento attrattivo dell'offerta ludica del luogo. L'unione di vari spazi permette inoltre di ampliare la superficie a disposizione e di migliorare l'accessibilità di una grande rete di movimento, che dovrebbe essere raggiungibile da casa senza alcun rischio.

< Offrire una miglior qualità di vita e più spazi favorevoli al movimento nei quartieri residenziali. È questa la premessa su cui la città di Berna si è basata per allestire delle zone d'incontro. Negli ultimi anni, diversi quartieri sono stati trasformati in tal senso su richiesta degli stessi abitanti, mossi innanzitutto dal desiderio di sentirsi bene e al sicuro. È importante che sia la popolazione a lanciare iniziative del genere. Questi spazi infatti alimentano l'identità degli abitanti che in tal modo rinunciano a trasferirsi altrove.